

uto il momento. Chia-
nome. E che Dio ci
A passi incerti l'uo-
Va incontro alla sua
l suo viso è bianco co-
eve. I suoi occhi brill-
e se una febbre lo

Anna! Anna! — grida — E
vicino.

La donna guarda a lungo.
è spaventata. Lo guarda, e
o viso s'accende d'una luce
gioia. Lo guarda, e le sue
ora si muovono come per
rimorar' eun nome.

— Anna! — ripete l'uomo —
ma mia!

— Oh, sei tornato — dice
emplicemente — E' tanto che
i aspetto. — E si rifugia tra le
braccia dell'uomo come una
bambina — Vieni, vieni il no-
stro piccolo è qui Chissà come
sarà contento di rivederti. Vie-
ni — ripete ancora, e lo pren-
de per mano.

— No, Anna. Il nostro bambi-
no è volato su quelle stelle, an-
su quella che brilla di più. Ci
de e prega per noi.

La donna guarda un attimo.
ne colpita da un pensiero. Si
nge accanto all'uomo, men-
il suo viso si riga di lacri-
la luce di quella stella ha
pato le tenebre che oscura-
la sua mente.

Anna — mormora l'uomo
o orecchie — Anna Anna,
piangere, avremo ancora un

lo di una mamma.

Lucio Ivo Malanca

La Gancia

Si è iniziata a Palermo la pub-
blicazione di una collana di stu-
di storici e politici che ha preso
per insegna il nome de «La Gan-
cia», la cui storica campana
chiamò nelle ore della rivoluzio-
ne i palermitani a difesa della
loro libertà.

I primi due quaderni, dovuti a
Gaetano Falzone, già direttore
de «L'Appello», sono rispettiva-
mente dedicati alle figure di Lui-
gi Tukory, cavalleresca figura
del Risorgimento, e frà Giovan-
ni da Pian del Carpine, mistica
e tenace figura di viaggiatore e
missionario del secolo XIII. E' in
corso di stampa il terzo quader-
no, dovuto a Pier Fausto Palum-
bo, dedicato a «L'impresa di Fiu-
me».

Le edizioni «La Gancia» (Pa-
lermo, via Maria Rapisardi, 16)
hanno come programma la trat-
tazione di argomenti vivi che in-
teressano la nostra tradizione
patria e lo sviluppo attuale dei
problemi creati dalla Rivoluzio-
ne. Nella sua attività «La Gan-
cia» si avvarrà dell'opera di scrit-
tori di punta del Fascismo, par-
ticularmente preparati su argo-
menti storici e politici.

su un

Nel numero di
bre de "La Nobil
— interamente ded
— Stefano Cutelli,
portunità di istitu
razzismo, tocca anco
questione dei neo c
tati in pulpito e dell
vre confusionistiche,
biamo per quanto ci
sonalmente velleità
e di docenze; ma in
stione affrontata dal
che non può lasciar

I neo razzisti che
grossa cominciano
ventare imbarazzanti
no di tirare dal raz
personalì, impreviste
conclusioni per farn
loro mulino oppure,
competenza scientific
lizzano.

Poco male se tutto
fatto di vantaggio
chè non cerchiamo
sa non ci preoccup
guaio è che a giud
risultati bisogna, an
longanimi, conclude
si fa grosso.

Abbiamo segnalat
mero fa, le amenità
che di De Frisco; c
capita un'altra.

ROLLY